

La Campana



Collaborazione
Pastorale di Spinea

Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm. Immacolata
via Roma, 224 - 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



La settimana Santa

"Vivere la Settimana Santa è entrare sempre più nella logica di Dio, quella dell'amore e del dono di sé."

Papa Francesco



Il Concilio Vaticano II nella Costituzione sulla liturgia ha messo in luce il "mistero pasquale" di Cristo ricordando che è da questo mistero che deriva tutta la forza dei sacramenti e dei sacramentali.

La celebrazione del "mistero pasquale" ci pone di fronte al "senso" profondo dell'esistenza: essa si confronta da un lato con la inevitabile prospettiva della morte, da cui scaturiscono paure e angosce, e dall'altro alla speranza di vita. Un antico inno pasquale esprimeva il contrasto così: **"Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto. Ora è vivo e trionfal"**.

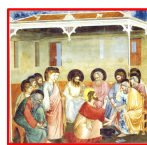
Il Triduo liturgico, calandosi in questo contesto, offre alla comunità cristiana l'occasione di rivivere, nel memoriale sacramentale, gli eventi fondanti della sua storia e della sua fede. Noi partecipiamo "realmente" alla morte-risurrezione del Signore e veniamo così coinvolti in un dinamismo di trasformazione della nostra esistenza personale. Riviviamo il nostro personale "battesimo", l'immersione nella morte del Signore per rinascere a vita nuova.

Ma questa reale "pasqua" personale assume pure dimensioni sociali, anzi cosmiche: la partecipazione al "passaggio" del Signore ci coinvolge in una attività di rinnovamento del "mondo". Anch'esso, e interamente, deve passare dalle tenebre alla luce, ad opera di Dio, insieme al suo popolo di "redenti".

IL TRIDUO PASQUALE si colloca tra i quaranta giorni della Quaresima e

cinquanta del Tempo pasquale, tra preparazione e compimento, diventando sintesi perfetta di tutta l'esperienza cristiana di vita.

GIOVEDÌ SANTO.



E' il giorno della cena del Signore con i suoi. Nel memoriale eucaristico la comunità cristiana accoglie il

testamento del Signore: **"Fate questo in memoria di me"**. I segni del pane e del vino rimandano al dono di se stesso, da ripetere nella storia come contrassegno essenziale della sequela. Per questo la tradizione ha associato alla Cena il rito della **"lavanda dei piedi"**, a testimonianza dell'impegno di "di servizio" che, nella fedeltà a Cristo, la Chiesa si assume.

La Santa Messa in Coena Domini (ore 20.30) sarà animata e didascalizzata dai fanciulli e dalle fanciulle di quarta elementare che si stanno preparando a ricevere la prima comunione.

VENERDÌ SANTO.



E' il giorno, drammatico, della passione e morte del Signore. Gesù vive l'abbandono. Ma

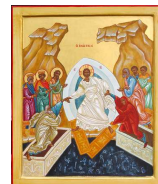
anche se si abbandona fiducioso al Padre, offre se stesso a coronamento di una vita spesa "per gli uomini". E' il giorno in cui fa esperienza del **"silenzio di Dio"**, la Chiesa non celebra l'Eucarestia, il momento liturgico è segnato dalla centralità della croce, da venerare nel mistero che richiama. Ma è anche un giorno di riconciliazione, in cui nelle chiese cristiane non dovrebbero regnare paura e lamento, ma alzarsi forte il grido: **"Lasciatevi riconciliare con Dio!"**

La liturgia in cui si celebrerà la Passione del Signore sarà alle ore 15.00. Sono invitati tutti i fanciulli e i ragazzi del

catechismo. L'ascolto della proclamazione della Passione di Gesù li aiuterà a "far memoria" della misura dell'amore che il Signore ci ha consegnato con la sua morte in croce.

Nella sera sarà celebrata, invece, la Via Crucis di Collaborazione Pastorale, percorrendo via Roma dal Sagrato di San Vito (20.30) a quello di Santa Bertilla.

SABATO SANTO – VEGLIA PASQUALE



E' il giorno senza liturgia, fino al momento della solenne **veglia pasquale**. Giorno di forti contrasti:

l'atmosfera di **"assenza"** cede all'annuncio di una rinnovata **"presenza"** del Signore. La Chiesa vive nella certezza della risurrezione: tutte le letture bibliche, che ripercorrono la storia della salvezza, portano verso il momento luminoso del vangelo della risurrezione. Esso apre alla comunità cristiana la prospettiva di una nuova "creazione" che i quattro momenti liturgici, con i loro simboli (Liturgia della Luce, Liturgia della Parola, Liturgia Battesimale, Liturgia Eucaristica), celebrano e fanno rivivere. La Veglia Pasquale è il crocevia della Quaresima e della Pasqua, della morte e della vita, delle tenebre e della luce, del silenzio e della parola. Poiché si veglia nell'attesa della risurrezione, essa appare come la "madre di tutte le veglie".

Inizierà alle **ore 21.00** e saranno presenti i cresimandi. Sarà per loro e per tutti **"un ripasso"** della Storia della Salvezza. Il rinnovo delle promesse battesimali sarà sottolineato dal battesimo di due fanciulli Sara e Achille.

NOTA LITURGICO – PASTORALE PER LA DOMENICA DELLE PALME

Nella domenica delle Palme si inizierà ogni Santa Messa dal

Sagrato con la lettura del brano del Vangelo qui di seguito. Sulle panchine del sagrato saranno collocati i rami di ulivo che verranno benedetti per poi entrare in chiesa processionalmente.

Alla preparazione dei rami di ulivo e alla loro distribuzione sono stati incaricati gli Scouts dell' AGESCI. Le eventuali offerte saranno destinate per l'autofinanziamento delle attività pastorali delle associazioni. Al Vangelo della Santa Messa sarà proclamato il racconto della Passione del Signore secondo Matteo.

Oggi, inoltre, a livello diocesano si celebra la **32° Giornata Mondiale della Gioventù**.

che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia Is 50,4-7

Il servo del Signore, la misteriosa figura di cui ci parla il profeta Isaia, è un uditore della parola che annuncia: in essa è stato istruito e, pur essendo sottoposto a oltraggi, malmenato e deriso, non ha opposto resistenza all'intervento divino nella sua vita. La fedeltà incrollabile del servo lo rende sicuro di fronte ai suoi nemici, sa che Dio lo assiste. Questa profezia descrive in anticipo la vita e la passione di Gesù.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo ap. ai Filippesi Fil 2,6-11

Al centro di questo inno della lettera ai Filippesi sta l'evento che fonda la vita cristiana: Cristo Gesù, colui che, possedendo un'esistenza divina, ha spogliato se stesso e ha assunto un'esistenza umana, ha vissuto in completa e totale obbedienza al Padre. La prima parte descrive il suo abbassamento e la sua umiliazione nel farsi "servo", mentre la seconda presenta le conseguenze: Dio lo ha esaltato rendendolo salvezza e liberazione per tutti.

VANGELO Mt 26,14-27,6

Il racconto della passione fatto da Matteo è scandito da testi e allusioni dell'Antico Testamento.

Essi determinano il senso degli avvenimenti alla luce del progetto divino e trovano una spiegazione nella volontà di Dio di portare a compimento il suo piano salvifico. In Matteo, il Cristo non è travolto dagli eventi, ma si presenta come il Signore che rinuncia all'uso del potere, non oppone violenza e sceglie la via dell'umiltà riconoscendo in essa il volere del Padre.

COMMENTO ALLA PAROLA

RE DI GIUSTIZIA E DI PACE....

La prima raccolta di testimonianze, dopo l'annuncio della risurrezione di Gesù, redatta dalla comunità cristiana è stata quella sulla **Passione e Morte**. Da questa "fonte" hanno attinto poi gli evangelisti per la costruzione delle loro opere ad uso delle comunità di appartenenza.

Ognuno, ovviamente, ben tenendo conto dei propri destinatari. Questa attenzione "pastorale" ha fornito ai quattro vangeli delle caratterizzazioni particolari.

Matteo, per esempio, è l'unico che racconta la morte di Giuda.

E lo fa con un effetto davvero drammatico. In Marco nessuno difende Gesù durante il processo e la condanna a morte. **In Matteo l'unico a difenderlo è, invece, proprio Giuda.**

Risulta in tutta evidenza l'azione cinica del sinedrio che "tradisce Giuda", che a sua volta aveva tradito Gesù. Pilato invece appare come uno che è stato manovrato. L'evangelista Matteo presenta tutta una serie di persone che entrano in relazione con Gesù durante la sua passione e morte. Ma questo entrare "in relazione" li mette "in verità": emergono tutte le loro contraddizioni, paure, falsità e anche positività. Dobbiamo stare attenti!

E' una provocazione bella e buona: potremmo trovarci nella situazione di doverci, nostro malgrado,



DAL VANGELO DI MATTEO Mt 21,1-11

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui

identificare con qualcuno di questi "personaggi".

Se ci concentriamo, nella nostra meditazione, **SULLA FIGURA DI GIUDA** notiamo subito i suoi movimenti di "separazione": tradisce l'amicizia con Gesù, poi pentito si separa dal frutto del suo tradimento (trenta denari), poi dal Sinedrio (dove era presente anche Gesù per il giudizio), infine dalla sua stessa vita (con il suicidio).

Mentre Gesù con la sua morte riconcilerà il "cielo con la terra", Giuda compie esattamente l'opposto.

PIETRO invece risulta essere la controparte di Giuda. Segue Gesù con i "piedi" ma non con il cuore. Non sostenendo il passo del maestro arriva al rinnegamento.

Se Giuda è vittima della **disperazione**, Pietro lo è invece della **presunzione**. Però in Pietro, le lacrime del pentimento, lo tengono legato al Maestro che, proprio grazie alla Croce, trasformerà la sua "fragilità" in "roccia" sulla quale fondare la Chiesa.

Troviamo anche dei testimoni dell'innocenza di Gesù. Alcuni fanno bella figura, altri proprio no. **LA MOGLIE DI PILATO**, una pagana, riceve una rivelazione in sogno e

dichiara che Gesù è un uomo Giusto. Anche **PILATO** arriva a capire che Gesù non ha nessuna colpa, ma se ne lava le mani.

Anche la **TERRA**, dopo il cielo, non tace e restituendo i corpi dei santi dichiara che con la discesa agli inferi di Gesù la morte è stata sconfitta.

Infine la testimonianza **DEI SOLDATI** al sepolcro che dichiarando di essersi addormentati durante "il furto del corpo di Gesù", di fatto annunciano la sua risurrezione. E non danno certo testimonianza di grande intelligenza assieme ai suggeritori del Sinedrio.

Potranno anche dire che Gesù non è risorto, ma nemmeno che ne hanno rubato il corpo.

Come facevano a saperlo se dormivano?

Prepariamoci a seguire Gesù verso la croce, in questa settimana santa, e verifichiamo in quale personaggio possiamo collocarci.

Con chi o con che cosa abbiamo barattato e tradito la nostra fede? Abbiamo ancora la capacità di cogliere il "giusto" nella nostra vita?



E se ci accorgiamo di aver tradito o rinnegato, esiste ancora in noi un margine di pentimento?

La Parola di Dio ci aiuterà a mettere in luce la nostra verità in ordine alla disperazione, alla presunzione, al menefreghismo, alla menzogna.

Comunque sia, abbiamo almeno l'umiltà di metterci in ginocchio di fronte alla Croce e impariamo da

Lei la misura della nostra dignità di battezzati: **una carità senza misura (caritas sine modo) che ci trasfigura e cambia il nostro destino di morte in destino alla vita eterna.**



CALENDARIO	INTENZIONI		PRO MEMORIA
SABATO 08	11.00	MATRIMONIO DI GIORGIO PULESE ED ELISA LIBERALESSO	
	11.00	BATTESIMO DI GIADA (IN CRIPTA)	
	18.30	Benedizione rami di ulivo sul sagrato e processione in chiesa.	
	corale	✘ Maria Rosa De Rossi	✘ Franco Barban (8°) Giancarlo
		✘ Mario Regina Davide	✘ Sonia (7°)
DOMENICA 09 APRILE 2017  DELLA PASSIONE DEL SIGNORE (PALME) GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ	8.30	✘ Maria Ballarin (trig) e Nicola	Giglio
		✘ Luigi Maravacchio	✘
		✘ Gemma e Pietro Agnoletto	✘
		✘	✘
	10.00	✘ Antonietta Biason Marina	Vianello
		✘	✘
	10.00 CREA	✘ Palma Maria Scantamburlo	✘ Sandro Chinellato (10°)
11.15	✘ Wanda Calzavara (8°)	✘	
LUNEDÌ 10 		✘ Antonio Assunta Walter	✘ Giampiero Da Lio e genitori
		✘ Everardo Mion e Genitori	✘ Renzo Marigo
	18.30	✘ Maurizio	✘
		✘	✘
	18.30	✘ Lino e Massimo	✘
		✘	✘
	18.30	✘	✘
	CREA	✘	✘
		✘	✘
			9.00 -12.00 ADORAZIONE E CONFESS.
			15.00-18.00 ADORAZIONE E CONFESS
			18.00 ADORAZIONE E CONFESIONI
			20.30 INCONTRO GENITORI QUARTA
			ELEMENTARE PER IL CAMPOSC

MARTEDÌ 11 	18.30	✕ Piero	✕	9.00 -12.00 ADORAZIONE E CONFESS. 15.00-18.00 ADORAZIONE E CONFESS
	18.30 CREA	✕	✕	18.00 ADORAZIONE E CONFESIONI
	18.30 CREA	✕	✕	
MERCOLEDÌ 12 	18.30	✕ Mariangela	✕	9.00 -12.00 ADORAZIONE E CONFESS. 15.00-18.00 ADORAZIONE E CONFESS
	18.30 CREA	✕	✕	16.30 PROVE QUARTA ELEMENTARE 18.00 ADORAZIONE E CONFESIONI
	9.30	S. Messa Crismale in Cattedrale a Treviso		15.00-18.00 CONFESIONI
GIOVEDÌ SANTO 13 	20.30 corale	S. MESSA IN COENA DOMINI – LAVANDA DEI PIEDI Partecipano e animano i fanciulli di quarta elementare		21.30 INIZIA ADORAZIONE CHE DURERÀ TUTTA LA NOTTE CON LA PRESENZA DI UN SACERDOTE CHE ACCOGLIE LE CONFESIONI.
	20.30 CREA	S. MESSA IN COENA DOMINI – LAVANDA DEI PIEDI Partecipano e animano i fanciulli di quarta elementare		
	20.30			
VENERDÌ SANTO 14 	15.00	CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE		9.00-12.00 CONFESIONI 15.00 – 18.00 CONFESIONI
	15.00	CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE		16.00 -18.00 CONFESIONI A CREA
	20.30	VIA CRUCIS DI COLLABORAZIONE PASTORALE Si partirà dal sagrato dei SS. Vito e Modesto e si concluderà Sul sagrato di S. Bertilla		
SABATO 15 	21.00	VEGLIA PASQUALE CON BATTESIMO DI SARA E ACHILLE Presenti i cresimandi che rinnovano le promesse battesimali		9.00-12.00 CONFESIONI 15.00 – 18.00 CONFESIONI
	21.00 CREA	✕ Caterina Albiano (3°)	✕	16.00 -18.00 CONFESIONI A CREA
	8.30	VEGLIA PASQUALE		
DOMENICA 16 APRILE 2017  PASQUA	10.00	✕ Antonia Masiero (trig)	✕	
	10.15 CREA	✕ Gemma e Alessandro	✕ Filomena e Lorenzo	
	11.15	✕ Luigi Tessari	✕ Angela Bottacin	
	corale	✕ Natalino, Attilio ed Elena	✕ Domenico e Teresa	
	18.30	✕ Maria Rosa (compleanno viv.)	✕ Norma Zuin	
LUNEDÌ 17  OTTAVA DI PASQUA	8.30	✕	✕	
	10.00	✕	✕	
	10.15 CREA	✕ Vittorio Manente e Aldo	✕ Guiotto	
	11.15	BATTESIMO DI EVA E DESIREE		
	18.30	✕ Pietro Norbiato	✕	
CALENDARIO MESE DI APRILE 2017				
MARTEDÌ 18	20.45	INCONTRO DELLE CARITAS DI COLLABORAZIONE A SANTA BERTILLA		
GIOVEDÌ 20	16.30	QUARTA ELEMENTARE: ULTIME PROVE PER LA PRIMA COMUNIONE		
	20.30 – 22.30	CONFERME ISCRIZIONI GREST		
VENERDÌ 21	15.45	TERZA MEDIA: PROVE IN CHIESA PER LA CONFERMAZIONE		
	20.30	PREPARAZIONE AL BATTESIMO PER ISCRITTI FINE APRILE E MAGGIO		
SABATO 22	20.30 – 22.30	CONFERME ISCRIZIONI GREST		
	9.00-12.00	CONFERME ISCRIZIONI GREST		
DOMENICA 23	16.00	CONFERMAZIONE PRESIDUTA DA MONS. MARIO SALVIATO VIC. PER LA PASTORALE		
MARTEDÌ 25		PRIME COMUNIONI: 9.30 S. BERTILLA GR A 10.15 CREA 11.15 S. BERTILLA GR B		
VENERDÌ 28	20.45	FORMAZIONE ANIMATORI PDC – LANCIO DELLA STORIA		
SABATO 29	14.30 – 16.30	RICONSEGNA DELLE TUNICHE DELLA PRIMA COMUNIONE. STESSO POSTO RITIRO		
DOMENICA 30	9.45	INCONTRO DI CATECHISMO PER LA TERZA ELEMENTARE		
CALENDARIO MESE DI MAGGIO 2017				
MARTEDÌ 02	20.45	INCONTRO TECNICO TRA GESTOR E REFERENTI PDC		
VENERDÌ 05	20.45	FORMAZIONE UNITARIA PER ANIMATORI GREST E PDC		
SABATO 13	17.00	CATECHISMO TERZA ELEMENTARE		



Questo pro memoria si può trovare presso il Bar associativo del NOI

